

ALLEGATO A
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA PER LE POLITICHE DI GENERE

1) COSTITUZIONE e FINALITA'

1. In attuazione del principio di parità stabilito dagli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e come previsto dall'art. 52 comma 2 lett. f) secondo periodo del Regolamento del Consiglio Comunale di Vicenza, è istituita la "Consulta per le politiche di genere".
2. La Consulta opera mediante l'attuazione di "azioni positive" sulla base delle indicazioni contenute nel D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità fra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246", per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio.
3. La Consulta è organo consultivo e di proposta della sesta Commissione consiliare "Diritti e Pari Opportunità" e si rapporta con il servizio comunale per le pari opportunità, con gli assessorati e gli altri organismi comunali a vario titolo coinvolti in tematiche che riguardano le politiche di genere.

2) FUNZIONI e COMPITI

1. La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una salda rete di rapporti con le donne del territorio, con le realtà associative di vario genere esistenti ed attive sul territorio, con amministratori e consiglieri comunali e con le donne elette nelle istituzioni.
2. La Consulta ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche di genere, di dare espressione alla cultura delle differenze di genere e valore alle esperienze sociali, culturali e professionali delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta verso la Commissione consiliare "Diritti e pari opportunità".
3. La Consulta formula proposte ed esprime pareri sulle deliberazioni dell'Amministrazione comunale relativamente ad interventi da adottare su tematiche inerenti la parità e le politiche di genere.
4. La Consulta segnala e propone alla sesta Commissione, iniziative e progetti da sviluppare nel territorio.
5. La Consulta può ascoltare esperti su questioni riferite alla parità di genere nonché eventuali esperti con professionalità specifiche in materie giuridiche, economiche, sociologiche, psicologiche, del diritto del lavoro e previdenziale, qualora tali professionalità non siano presenti nella Consulta stessa, senza oneri per l'Amministrazione comunale.

3) COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta da:
 - ▲ Consigliere comunale/assessore delegato per le pari opportunità che assume anche la funzione di Presidente della Consulta, o, in assenza di detta figura, da un delegato dal Sindaco;
 - ▲ le associazioni che rivolgono la loro attenzione a finalità e tematiche di parità di genere senza scopo di lucro attive nel territorio comunale da almeno due anni e registrate presso l'Ufficio Pari Opportunità del Comune di Vicenza e che non facciano parte di partito o movimenti politici;
 - ▲ le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio;
 - ▲ le categorie economiche nell'ambito dell'industria, artigianato, commercio e agricoltura;
 - ▲ gli ordini professionali presenti in Città che hanno costituito un proprio organismo per le pari opportunità;
2. Ogni associazione/organizzazione partecipa alla consulta con un delegato.

ALLEGATO A
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA PER LE POLITICHE DI GENERE

3. Il Vicepresidente è eletto tra i membri della Consulta.
4. All'insediamento di ogni nuova amministrazione comunale sarà pubblicato, a cura del Presidente del Consiglio, un avviso per la presentazione delle richieste di partecipazione alla Consulta.
5. Al fine di assicurare la massima partecipazione, l'avviso di cui al punto precedente, potrà essere pubblicato più volte nell'arco temporale del mandato amministrativo.

4) FUNZIONAMENTO

1. Spetta al Presidente e, in sua assenza, al Vicepresidente convocare e presiedere la Consulta, tramite e-mail almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la seduta, oppure quando ne facciano richiesta almeno quattro componenti della stessa.
2. La consulta può dotarsi di un Direttivo formato dal Presidente, dal Vicepresidente e da 7 membri della Consulta che garantiscano la rappresentatività di tutte le componenti della consulta (associazioni, organizzazioni sindacali, categorie economiche e ordini professionali) eletti dalla stessa i cui compiti e funzioni saranno individuati dalla Consulta stessa.
3. La Consulta deve essere convocata almeno 3 volte l'anno.
4. Per la validità delle sedute della Consulta è necessaria la presenza di metà più uno dei componenti.
5. Le deliberazioni della Consulta vengono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.
6. Ai lavori della Consulta possono partecipare, senza diritto di voto e con diritto di parola, assessori, consiglieri e funzionari e dirigenti comunali a vario titolo interessati ai temi trattati, per acquisire le necessarie informazioni e favorire il coordinamento delle funzioni.
Su richiesta della Consulta possono partecipare ai lavori della Consulta gruppi non formalmente costituiti in Associazione e portatori di istanze e/o interessi.
Su richiesta della Consulta può partecipare ai lavori della Commissione la Consigliera di parità della Provincia di Vicenza.
7. I componenti cessano dall'incarico per:
 - decadenza, a seguito di n. 3 assenze non giustificate nell'arco di un anno solare;
 - dimissioni, inviate per iscritto al Presidente della Consulta che vengono esaminate nella prima seduta successiva alla presentazione e divengono efficaci con la presa d'atto da parte della Consulta.

5) DURATA

1. I componenti della consulta rimangono in carica per la durata del mandato amministrativo e, comunque, fino alla nomina della nuova Consulta.

6) DISPOSIZIONI FINANZIARIE

2. Nessun compenso è dovuto ai componenti della Consulta per lo svolgimento della propria attività.